

ANSA- Minori: Garante Marche visita comunita' ParsRSTA

ZCZC1830/SXR
OAN09984_SXR_QBKM
R CRO S43 QBKM

Minori: Garante Marche visita comunita' Pars
Minori in procedimento penale, minori stranieri e minori rischio
(ANSA) - ANCONA, 20 FEB - E' iniziato con la visita alla sedi di Corridonia e Montefortino della Pars il percorso conoscitivo avviato dal Garante dei diritti Andrea Nobili, insieme alla direttrice dell'Ussm (Ufficio di servizio sociale per i minorenni) Patrizia Giunto. L'obiettivo generale - informa una nota - e' di verificare la situazione sia sul versante dell'adolescenza a rischio, sia in relazione all'ospitalita' prevista per i minori sottoposti a procedimento penale. Alla luce dei cambiamenti strutturali registrati nel corso degli ultimi anni con l'emergenza immigrazione, l'intento e' anche quello di valutare le possibili risposte del "sistema" sociale alla questione della tutela dei minori stranieri arrivati in Italia non accompagnati. Nel corso delle riunioni con i responsabili della Pars (cooperativa di prevenzione, assistenza e reinserimento sociale) e delle visite effettuate nelle due sedi, dove sono stati incontrati anche i ragazzi, sono emerse alcune criticita', riconducibili non tanto all'operativita' delle strutture, quanto ad un sistema complessivo d'intervento che non riesce a fornire le migliori riposte alle esigenze del momento.

"In particolare - sottolinea Nobili - preoccupa il dato generale riguardante l'effettiva possibilita' di realizzare, per i minori stranieri soli, percorsi di integrazione socio-lavorativa, tali da dare senso e razionalita' all'accoglienza. Un'accoglienza che comporta un impegno davvero straordinario". Il Garante fa presente che la maggior parte dei ragazzi, quasi tutti di sesso maschile, arriva in Italia in prossimita' del conseguimento della maggiore eta' e per tale motivo non c'e' il tempo necessario per l'attivazione di interventi mirati, che peraltro richiedono risorse di non facile reperibilita'. Nobili ricorda anche che i ragazzi "non conoscono la lingua, hanno una scolarizzazione relativa e vivono condizioni psicologiche impegnative. Tanti, raggiunta la maggiore eta', escono dal sistema di tutela senza avere le necessarie competenze e le reali opportunita' per rimanere legalmente nel nostro territorio. Di molti, usciti dalle strutture di accoglienza, non si hanno piu' notizie". L'Ussm si occupa di ragazzi fra i 14 ed i 18 anni, ma si fa anche carico dei cosiddetti "giovani adulti" soggetti che hanno compiuto il reato da minorenni e che, secondo quanto previsto dalla piu' recente normativa, possono rimanere sotto la competenza dei servizi preposti fino a 25 anni. Nobili e Giunto visiteranno alcune comunita' presenti sul territorio regionale, ma anche realta' particolarmente disagiate, che gia' da tempo sono al centro dell'attenzione. Ulteriori incontri sono in calendario per le prossime settimane.

(ANSA)

COM-ME
20-FEB-18 11:25 NNN